

Daniel Saldaña Parás – inediti (traduzione di Mirta Vignatti e Giovanni Barone)

Descrizione

Daniel Saldaña Parás, nato a Città del Messico (Messico) il 17/09/1984. Poeta, saggista, romanziere e editore indipendente, ha pubblicato in Cile una raccolta di poesie/testi che aggiorna continuamente dal titolo *La máquina autobiográfica* e due romanzi tradotti in vari paesi del mondo di cui l'ultimo, *El nervio principal*, è stato pubblicato in Italia dalla Casa editrice Chiare Lettere col titolo *La linea madre*. (2018) Nell'ambito della manifestazione letteraria britannica Hay Festival è stato inserito nelle classifiche México20 e Bogotá 39 dei migliori autori contemporanei di tutta l'America Latina. Collabora con testate internazionali quali *El País*, *The Guardian* e *Los Angeles Review of Books*.

*

Mirta Vignatti ha tradotto -in collaborazione con G. Barone- per Laborde Editor su Progetto del Consolato Generale d'Italia in Rosario (Argentina) *La sonrisa del ignoto marinero* di Vincenzo Consolo (2001) dall'Italiano allo Spagnolo rioplatense; *Animali domestici* di Guillermo Saccomanno (2003) dallo Spagnolo rioplatense all'Italiano; *Carne di cane* di Pedro J. Gutiérrez (2003) dallo Spagnolo all'Italiano. A sola firma personale, per Spartaco Edizioni *La metà del doppio* di Fernando Bermúdez (2020) dallo Spagnolo rioplatense all'Italiano. (In pubblicazione a settembre).

*

Giovanni Barone ha tradotto -in collaborazione con M. Vignatti- per Laborde Editor su Progetto del Consolato Generale d'Italia in Rosario (Argentina) *La sonrisa del ignoto marinero* di Vincenzo Consolo (2001) dall'Italiano allo Spagnolo rioplatense; *Animali domestici* di Guillermo Saccomanno (2003) dallo Spagnolo rioplatense all'Italiano; *Carne di Cane* di Pedro Juan Gutiérrez (2003) dallo Spagnolo all'Italiano.

Daniel Saldaña Parás

Inediti

Traduzione di Mirta Vignatti e Giovanni Barone

18

Vorrei scrivere sulla scrittura, come un bardo che si morde la coda.

Per questo non ci riesco: mordo

la monotonia.

Questo mi viene in mente:

non ho mai saputo bene cosa sia una peonia.

E non è bello da riconoscere

ma non so nemmeno dire

com'è un merlo.

Tornando alla prosa: ieri sera ho avuto l'impressione di aver sprecato almeno quattro mesi negli

ultimi giorni. Ascolto musica leggera o mi lascio trascinare da internet verso un naufragio senza tema. Invece di vita interiore ho dei buoni auricolari. A volte trattengo frasi che ho letto per sbaglio e non so come cancellarle: a quanto pu² arrivare il calo di tensione in un diodo di silicio? E questo altopiano quello che si conosce come *et adulta*? Il frutto, dice il luogo comune, cade sempre nell'istante preciso del suo compimento.

Pezzo di tempo: sei diventato la mia creazione pi¹ raffinata; fuori di te non esiste niente.

*

3

La frase di Byron che mi hai inviato mi ha intristito molto, erano le 7.55, un'ora record. E' stata una di quelle tristezze repentine che adesso mi faranno creare la *playlist* della mia veglia funebre. A cosa vuoi giocare oggi, ai parametri o alle categorie? Tutte e due hanno i loro vantaggi: una organizza in prospettiva i nostri affetti e l'altra addomestica le cose del mondo. (La mia categoria favorita "Oggetti che iniziano con la lettera M".) I parametri, certo, che forse non ci piacciono troppo ma sono pi¹ nostri: possiamo farli e disfarli e rigirarli nella stessa giornata: un gioco infinito che, in un certo senso, diluisce il nostro desiderio.

*

6

La Prima Persona ha la segreta convinzione che le forme per le scarpe siano in realt¹ complessi strumenti di tortura. Prova, come Constanza, una profonda fascinazione per gli automi, anche se non ¹, neanche alla lontana, un erudito. Il suo concetto di prosa ¹ alquanto grossolano: rete che serve per catturare le farfalle del senso. La Prima Persona ha il suo rifugio in una regione paradisiaca del proprio s¹ quando sospetta che fuori tutto sta andando a rotoli. Coloro che gli stanno intorno non se ne accorgono, salvo rendersene conto quando ha *blackouts* ortografici.

*

Quisiera escribir sobre la escritura, como un bardo que se muerde la cola.

Pero no llego: muerdo

la monoton¹.

Lo que me recuerda:

nunca supe bien lo que es una peon¹.

Me da pena decirlo

pero tampoco s¹ decir

c³mo es un mirlo.

Volviendo a la prosa: anoche tuve la impresi3n de que he desperdiciado al menos cuatro meses en los 3ltimos tres d3as. Escucho m3sica de baile o me dejo llevar por internet hacia un naufragio sin tema. En vez de vida interior tengo unos buenos aud3fonos. A veces retengo frases que he le3do por error y no s3o c3mo borrarlas: 3Cu3l es la ca3da de voltaje en un diodo de silicio? 3Es esta meseta lo que se conoce como *edad adulta*? El fruto, dice el lugar com3n, siempre cae en el instante puntual de su cumplimiento.

Pedazo de tiempo: has llegado a ser mi creaci3n m3s refinada; fuera de ti no hay nada.

*

3

La cita de Byron que me enviaste me deprimi3 mucho a las 7:55, una hora r3cord. Fue una de esas tristezas repentinas que me hacen planear el *playlist* de mi velorio. 3A qu3 quieres jugar hoy: a los par3metros o a las categor3as? Ambos tienen sus ventajas: el uno organiza provisionalmente nuestros afectos y el otro domestica las cosas del mundo. (Mi categor3a favorita es 3Objetos que empiezan por la letra M3.) Los par3metros, claro, y aunque no nos encante, son m3s lo nuestro: podemos hacerlos y deshacerlos y darles la vuelta en el mismo d3a: es un juego infinito que, en cierto sentido, diluye nuestro deseo.

*

6

La Primera Persona tiene la secreta convicci3n de que las hormas para zapato son en realidad complejos aparatos de tortura. Tiene, como Constanza, una arraigada fascinaci3n por los aut3matas, aunque no es, ni remotamente, un erudito. Su concepci3n de la prosa es m3s bien burda: red que sirve para atrapar a las mariposas del sentido. La Primera Persona se refugia en una regi3n paradis3aca de s3 mismo cuando sospecha que afuera todo se est3 yendo a la chingada. Sus circundantes no lo advierten, excepto quiz3s por el hecho de que tiene *blackouts* ortogr3ficos.

Fotografia di propriet3 dell'autore.

Data di creazione

Giugno 22, 2020

Autore

root_c5hq7joi